

# RETROGUSTO

## NOI CICLISTI PAZZI PER PEDALI VINTAGE E STRADE BIANCHE

di Raffaele Panizza

**A** quanto pare, indossare una maglietta sponsorizzata da un colorificio chiuso da decenni, un caschetto protettivo «alla belga» coi salsicciotti imbottiti, e inforcare una bici degli anni Cinquanta col telaio in acciaio e i fili dei freni a vista, è diventato vezzo da élite culturale. Lo confermano le cifre snocciate

late da Franco Gatterelli, uno degli organizzatori dell'Eroica, la manifestazione di ciclismo vintage più importante del mondo (prossima edizione, con partenza da Gaiole in Chianti, il 6 ottobre): «Su 5 mila partecipanti, un buon 80 per cento è composto da laureati, con posizioni solide nelle professioni o nei mestieri creativi».

Crème de la crème che nei vari punti di ristoro consuma ettolitri di vino rosso e carbura con 16 mila porzioni di ribollita, tallonata da pensionati di lusso come Italo Zilioli (soprannominato «il nuovo Coppi» negli anni Sessanta) e il leggendario Francesco Moser, che da sei anni si presenta pun-

tuale sulla linea di partenza. «Un evento incredibilmente pieno di giovani» dice a *Panorama* «e di gente stramba, come quel tizio che tutti gli anni compare al via con un gufo ammaestrato sul manubrio. Quest'anno correrò con una Moser azzurra e gialla, telaio d'acciaio, montata Campagnolo, la stessa con cui ho vinto la Parigi-Roubaix nel 1979».

Per quanto il suo primato sia indiscutibile, non esiste però solo l'Eroica, nata per salvaguardare le strade bianche del Chianti e diventata oggi un marchio a livello planetario (lo scorso maggio è stata inaugurata l'edizione giapponese e a ottobre verrà annunciata quella britannica). Il ciclismo nostalgico vanta infatti decine d'occasioni per sfoggiare vecchi cappellini con la visiera alzata e camere d'aria portate alla bersagliera, per far ruggire marchi indimenticabili del made in Italy come Colnago, Bruno Brazzo, Pelizzoli e Bianchi. La concentrazione più alta di manifestazioni dai nomi arditi e dannunziani è certamente in Italia, cimenti promossi in tutto il mondo da tour operator che richiamano turisti da Stati Uniti, Germania, Paesi Bassi, Asia e Australia: tutti in sella sulle vie sterrate del Belpaese per La Polverosa e La Carrareccia, La Campionissima



### De Rosa Nuovo Classico

Telaio in acciaio, congiunzioni saldobrasate in microfusione e rifiniture a mano. La forcella in acciaio è disponibile in 14 taglie. Euro 1.950.

e L'Intrepida, L'Impavida e La Lacustre. Ma il resto d'Europa ci fa concorrenza con L'Historique (Francia), L'Historica (Spagna), l'austriaca In velo veritas (160 chilometri con tappe negli Heurigen, le cantine viennesi di produzione vinicola) e la Retro Ronde belga. Un movimento internazionale che ovviamente ha incuriosito le aziende: Le Coq



Due momenti dell'Eroica, la corsa vintage nel Chianti, quest'anno in calendario per il 6 ottobre.



**Montante for Maserati**  
Costruita in soli 200 esemplari in onore della Maserati 8Ctf, vincitrice della 500 miglia di Indianapolis nel 1939 e 1940. Telaio in acciaio saldato a mano.  
**Euro 3.600**



**Pinarello Lungavita**  
Ispirata alle Pinarello del 1951. Pensata per la città, ha telaio in alluminio ultraleggero e cerchi verniciati. **Euro 900.**



**Legor Bff**  
Costruita a mano dal giovane artigiano di Brescia Mattia Paganotti con tubazioni Columbus Spirit Kerin. Prezzo su richiesta.

sportif, marchio legato al Tour de France, ha messo in vendita nuove collezioni di magliette ispirate ai corridori degli anni Settanta. E su internet siti come Eroicacicl.com si specializzano nella vendita di biciclette d'epoca (tra i marchi più richiesti: Frejus, Masi e Peugeot). «Abbiamo lanciato la moda della bici vintage nel 2007, e presto apri-

remo a Tokyo e in Cina» spiega Antonello Montante, alla guida dell'omonima industria di cicli siciliana, creatrice di oggetti di culto come la Kalos e la Vintage Pista. «Guardare al passato per esaltare il meglio dello stile italiano è stata la nostra idea contro la concorrenza. E abbiamo vinto in volata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La maglia sponsorizzata dal celebre liquore al carciofo esiste ancora: [Storeforcycling.com](http://Storeforcycling.com).

## COME COPPI E BARTALI

### La Vacamora.

Lungo i tragitti delle antiche ferrovie convertite in sentieri, sull'altopiano di Asiago. Il via è il 7 settembre, con tre percorsi a scelta: 27, 41 e 63 chilometri.



**La Leggendaria.** Partenza e arrivo a Osoppo, in Friuli, attraversando borghi e castelli. Lo start è l'8 settembre. Tragitti da 60 e 22 chilometri.

**La Patrimoine.** La più bella cicloturistica francese con L'Historique e L'anjou vélo. Partenza da Favières (40 chilometri da Parigi) il 15 settembre.

**L'Impavida.** Si parte da Guastalla il 28 settembre e si pedala per 45 chilometri lungo gli argini del Po.



**L'Eroica.** Quattro le scelte possibili: 38, 75, 135 e 205 chilometri. Appuntamento il 6 ottobre alla presenza di Felice Gimondi. Accettate anche auto d'epoca.

**L'Intrepida.** Si corre sotto le mura di Anghiari per commemorare la battaglia del 1440. Col percorso lungo (85 chilometri) si arriva fino ai Monti Rognosi. Il 20 ottobre.



**La Lacustre.** Settanta chilometri intorno al Lago d'Isèo. Quest'anno la data scelta è il 20 ottobre, con ritrovo alle ore 8.00 in piazza Garibaldi a Isèo. Per chi arriva in fondo, pergamena commemorativa.